

PRESIDENTE. Rimane così stabilito.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Devo rivolgere una preghiera alla Commissione che ha in esame il mio disegno di legge sulla pubblicità dell'amministrazione dei giornali.

Si tratta di un disegno di legge che mi ha procurato tali applausi e adesioni che io ho il dovere di non lasciarmi prendere in sollecitudini dai miei avversari. Ho presentato soltanto oggi la relazione e quindi non ho diritto di chiedere che si adotti la fissazione di un termine per la relazione, ma io voglio e debbo farmi parte diligente — anzi diligentissima — e pregare la Commissione di mettersi in grado di presentare la relazione, del resto non difficile, in modo che si possa discutere il progetto prima delle vacanze natalizie.

PRESIDENTE. La Commissione terrà conto della sua raccomandazione.

CELESIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA. Rivolgo una domanda che potrà forse sembrare superflua. Di fronte all'impegno assunto dal Governo, di fronte alle chiare disposizioni della legge di contabilità dello Stato, chiedo se nei brevi giorni che ancora ci dividono dal principio del mese di dicembre — il Ministero si disponga a presentare i bilanci preventivi dell'esercizio 1922-23. Fo questa domanda a nome del gruppo fascista parlamentare, desiderando che tutto sia fatto, perchè si possa ritornare alla regolare amministrazione dello Stato, la quale non può esser fatta con la serietà e con la dignità, a cui noi teniamo, se non accompagnata da una larga profonda discussione del bilancio.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Rispondendo alla richiesta dell'onorevole Celesia, devo osservare che vi è una disposizione di legge la quale impone al Governo di presentare i bilanci entro il 30 novembre.

Assicuro l'onorevole Celesia e la Camera che domani presenterò gli stati di previsione 1922-23, con l'augurio che possano essere stampati sollecitamente e distribuiti alle Commissioni competenti. (*Commenti alla estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Se domani saranno presentati gli stati di previsione, il 1° marzo, anche se non fossero presentate le relazioni, metterò egualmente all'ordine del giorno, a

norma del regolamento, la discussione dei bilanci.

GRAY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAY. In principio di seduta ho presentato una interrogazione che la Camera conosce. Intendevo che il Governo mi dicesse se poteva rispondere subito: perciò avevo chieste l'urgenza.

Ora è avvenuto che il Governo ha risposto prima che l'interrogazione fosse annunciata. Io insisto nella mia richiesta, anche perchè dopo le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri in principio di seduta, sono forse venuti a conoscenza del Governo nuovi fatti connessi alla questione; e d'altra parte questa è di una gravità tale, che ha giustamente impressionato la sensibilità del paese.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Mi spiace di dover rispondere all'onorevole interrogante che il Governo non riconosce l'urgenza della interrogazione.

Dopo le dichiarazioni fatte in quest'aula dal ministro degli affari esteri, dopo le notizie che gli stessi giornali daranno questa sera per smentire le notizie affrettatamente raccolte da un giornale, non vedo come si debba discutere sopra parole che sono state dichiarate insussistenti.

Prendo questa occasione anzi per invitare i partiti, che sono in quest'aula, ad usare in questa materia la maggiore prudenza. Gli avvenimenti, i piccoli incidenti che si sono svolti nel paese dimostrano ancora una volta che queste questioni di politica estera non possono essere influenzate da tumulti di piazza, i quali, se anche sono il segno del più fervido patriottismo, pure nuocciono profondamente alla patria; e rivolgo viva preghiera a tutte le parti della Camera perchè abbiano un senso di responsabilità in un'ora così delicata. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gray.

GRAY. Il mio pensiero si incontra perfettamente con quello dell'onorevole presidente del Consiglio. Desideravo che accanto alle dichiarazioni rigidamente ufficiali del Governo sorgesse qui anche la parola dei rappresentanti della Nazione. D'altro canto gli incidenti, a cui ha accennato l'onorevole presidente del Consiglio non sono così tra-